

Ivo Rossi: «Per batterlo bisogna uscire dai partiti, posso dare una mano»

Ivo Rossi dove sta sbagliando Bitonci?

«Non guarda avanti verso la modernità. Ci adeguiamo alla manutenzione perché abbiamo perso la sfida del nuovo. Così abbiamo buttato via i fondi per il tram e perso tempo sull'ospedale. Ora abbiamo una sanità di serie B e si portano via lo Iov».

Ma per batterlo come si fa?

«Non bisogna rincorrere i vecchi schemi, lo dico al centro sinistra. Ma ricostruire il Rinascimento padovano evitando gli estremismi: quelli a sinistra che ci hanno perdere e quelli della Lega. Un po' quello che sta portando avanti Renzi sul piano nazionale».

Un salto di qualità che superi anche gli steccati politico-partitici? L'alleanza Fi-Pd è improbabile...

«Siamo tutti chiamati a un salto di qualità soprattutto da parte della società, dalle professioni all'Università. C'è bisogno di uno spirito nuovo, di una nuova classe dirigente».

Ecco, proprio questo. A sinistra

IL CENTROSINISTRA

«Non vedo ancora classe dirigente»

**Il Gazzettino di Padova
3-10-2016**

cosa vede?

«Che è finito un ciclo e quella nuova ancora non c'è. Bisogna saltare gli steccati a tutti i livelli. Ci vuole un condottiero sognante, non c'è».

E la città?

«Rimasta come prima, solo che i giornali quando c'ero io facevano i titoli sulla sicurezza mancante, adesso basta».

Cosa le dispiace?

«Aver buttato via tempo ma soprattutto relazioni e progetti. Ricostruire è molto difficile».

Però voi avete perso...

«C'era una rivolta in generale contro l'establishment abbiamo pagato quello».

E adesso?

«Ci sono due strade. O la rassegnazione incattivita oppure si costruisce un luogo in cui tutti quelli che non si rassegnano cercano di dialogare».

Lei ci sarà?

«Io sono disponibile a dare una mano, mi sento responsabile di questa città».



IVO ROSSI

Con la sua azione ferma la città